



Undo S.r.l.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Undo S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Undo (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso dal 18 gennaio 2023 a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso dal 18 gennaio 2023 a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Undo S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Undo S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Undo S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Undo al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

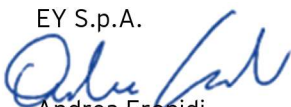
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Undo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Undo al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

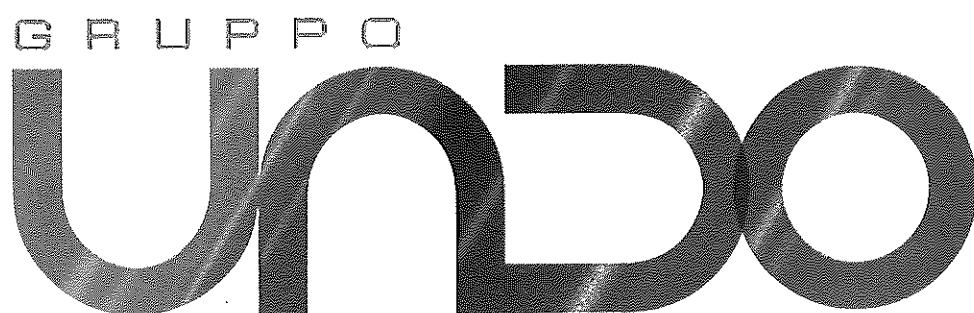
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 maggio 2024

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Revisore Legale)



UNDO S.r.l.

Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Indice	
Dati societari	5
Composizione degli organi sociali.....	6
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	7
<i>Highlights del Gruppo</i>	9
<i>Informativa sul Gruppo</i>	9
<i>Mission</i>	13
<i>Premesse e principi contabili adottati</i>	13
<i>Modello di Business UNDO</i>	14
<i>Overview del Mercato di riferimento</i>	14
<i>Regulatory market</i>	16
<i>Le strategie di sviluppo</i>	18
<i>Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio</i>	19
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	21
Stato Patrimoniale.....	21
Posizione finanziaria netta	21
<i>Situazione economica</i>	22
Conto Economico	22
<i>Informazioni ex art 2428 C.C.</i>	22
Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo	22
Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli Rischi non finanziari.....	23
Rischi connessi all'attività del Gruppo	23
Rischi di Compliance.....	23
Rischi connessi al management	23
Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dei dati.....	24
Rischi finanziari.....	24
Rischio di tasso d'interesse	24
Rischio di liquidità	24
Rischio legato ai covenant finanziari.....	24
Rischio di credito	25
Informazioni sulla gestione del personale	25
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	26
PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2023	27
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.....	31
NOTA n. 1 - Informazioni societarie.....	32
NOTA n. 2 - Principali principi contabili	32
2.1 Principi di redazione.....	32
2.2 Area di consolidamento	33
2.3 Principi di consolidamento.....	37
NOTA n. 3 - Sintesi dei principali principi contabili	38
3.1 Aggregazioni aziendali ed avviamento.....	38

3.2 Valutazione del fair value.....	39
3.3 Attività immateriali	40
3.4 Leasing – il Gruppo in veste di locatario	40
3.5 Leasing - Il Gruppo in veste di locatore.....	41
3.6 Immobili impianti e macchinari	42
3.7 Perdita di valore di attività non finanziarie (“Impairment”).....	42
3.8 Rimanenze.....	43
3.9 Crediti commerciali	43
3.10 Disponibilità liquide e depositi a breve termine.....	44
3.11 Attività <i>finanziarie</i>	44
3.12 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting.....	48
3.13 Fondi rischi e oneri.....	49
3.14 Passività per benefici ai dipendenti	49
3.15 Ricavi proventi da contratti con clienti	50
3.16 Oneri finanziari.....	50
3.17 Imposte sul reddito	50
NOTA n. 4 - Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	52
NOTA n. 5 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	54
5.1 Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test...54	
5.2 Aggregazioni Aziendali	54
5.3 Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali	54
5.4 Imposte differite attive	55
5.5 Piani a benefici dipendenti (Trattamento di fine rapporto - “TFR”).....	55
5.6 Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale e determinazione della durata del contratto di finanziamento	55
5.7 Accantonamento per costi di smantellamento	56
NOTA n. 6 - Acquisizioni del 2023.....	56
NOTA n. 7 - Avviamento	56
NOTA n. 8 - Attività immateriali	57
NOTA n. 9 - Attività per diritto d’uso.....	57
NOTA n. 10 - Immobili, impianti e macchinari.....	58
Gli impianti fotovoltaici e gli impianti eolici sono detenuti per la totalità della società controllate. 58	
NOTA n. 11 - Partecipazioni e strumenti di capitale.....	58
NOTA n. 12 - Attività finanziarie non correnti	58
NOTA n. 13 – Altre attività non correnti.....	59
NOTA n. 14 - Strumenti derivati attivi non correnti	59
NOTA n. 15 – Rimanenze	59
NOTA n. 16 - Crediti commerciali	60
NOTA n. 17 - Crediti tributari.....	60
NOTA n. 18 - Imposte differite attive e passive.....	61
NOTA n. 19 - Altre attività finanziarie correnti.....	61
NOTA n. 20 - Altre attività correnti.....	61
NOTA n. 21 - Disponibilità liquide.....	62
NOTA n. 22 - Patrimonio netto.....	62
NOTA n. 23 - Benefici a dipendenti.....	62

NOTA n. 22 - Fondi rischi ed oneri	65
NOTA n. 23 - Debiti finanziari	65
NOTA n. 24 – Altre passività	66
NOTA n. 25 - Debiti commerciali	66
NOTA n. 26 - Debiti tributari.....	67
NOTA n. 27 - Altre passività correnti	67
NOTA n. 28 – Ricavi.....	67
NOTA n. 29 - Costi per materie prime	68
NOTA n. 30 - Costi per servizi	68
NOTA n. 31 - Costi del personale	69
NOTA n. 32 - Altri costi operativi	69
NOTA n. 33 - Ammortamenti e svalutazioni.....	69
NOTA n. 34 - Proventi e oneri finanziari.....	70
NOTA n. 35 - Imposte sul reddito	70
NOTA n. 36 – Contenziosi	70
NOTA n. 37 - Impegni e rischi	70
NOTA n. 38 - Operazioni significative atipiche e/o inusuali	70
NOTA n. 39 - Dati sull’occupazione.....	71
NOTA n. 40 - Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione.....	71
NOTA n. 41 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio	72
NOTA n. 42 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate	72
NOTA n. 43 - Gerarchia del fair value	74
NOTA n. 44 - Gestione dei rischi finanziari e operativi.....	76
Rischi connessi all’attività del Gruppo	76
Rischi di Compliance.....	76
Rischi connessi al management	76
Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dei dati.....	77
Rischi finanziari.....	77
Rischio di tasso d’interesse	77
Rischio di liquidità	77
Rischio legato ai covenant finanziari	77
Rischio di credito	78

Dati societari

UNDO S.r.l.

Sede legale della società Capogruppo:

Via Cola di Rienzo 28, 00192 Roma, Italia

Dati legali della società Capogruppo:

Capitale sociale deliberato Euro: 10.360.000,00

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro: 10.360.000,00

Registro delle imprese di Roma n° 17004581009

R.E.A. n. RM-1689537

Sede legale delle società controllate:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale
MADRE HOLDING S.P.A.	UNDO S.R.L.	Via Cola Di Rienzo, 28 ROMA (RM)	4.500.00
UNDO ADUNANZA S.R.L.	UNDO S.R.L.	Via Cola Di Rienzo, 28 ROMA (RM)	150.000
TESTUDO S.R.L.	UNDO S.R.L.	Via Cola Di Rienzo, 28 ROMA (RM)	100.000
BOSCOW SOC. AGR. A R.L.	UNDO S.R.L.	Via Cola Di Rienzo, 28 ROMA (RM)	12.000
CAP S.R.L.	UNDO S.R.L.	Via Cola Di Rienzo, 28 ROMA (RM)	1.000

Composizione degli organi sociali

Consiglio d'Amministrazione

Panaro Giacomo, *Presidente*

Deodati Umberto, *CEO*

Monaco Giuseppe, *CIO*

Pistoia Daniele, *CR&DO*

Pacheco Delgado Lara, *Consigliere*

Overgaard Søren Martin, *Consigliere*

Ullerup Kenneth, *Consigliere*

Collegio Sindacale

Frè Torelli Massini Pier Andrea, *Presidente*

Dell'Atti Stefano, *Sindaco effettivo*

Di Traglia Manuela, *Sindaco supplente*

Carbone Grazia, *Sindaco supplente*

Società di revisione

EY S.p.A.

***RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE***

Signori Soci,

Sono lieto di condividere i risultati e i progressi del Gruppo Undo realizzati nel 2023, un anno di significativi cambiamenti e di nuove opportunità.

L'ingresso di Axiom come socio di maggioranza ha segnato un punto di svolta fondamentale nella storia del Gruppo fornendo nuove risorse, competenze e prospettive che ci hanno permesso di ampliare le nostre ambizioni e accelerare la nostra crescita. Siamo entusiasti di collaborare con Axiom per cogliere le sfide e le opportunità che ci attendono.

Nonostante il contesto economico complesso, il Gruppo Undo ha conseguito risultati finanziari brillanti nel corso del 2023.

I nostri Ricavi di gruppo e l'Ebitdar pari rispettivamente a 14,8 Milioni di Euro e 9.4 Milioni di Euro (rapporto Revenues /Ebitdar al 64%) sono aumentati di oltre il 60% rispetto all'anno precedente, mentre abbiamo continuato a investire in progetti strategici per oltre 40 Milioni di Euro per sostenere il nostro piano ambizioso di crescita.

La capacità complessiva del gruppo a Dicembre 2023 è pari a 55 MWp, con un sostanziale raddoppio rispetto ai valori dell'anno precedente.

Risultati raggiunti in un anno in cui non è stato fatto ricorso al debito da istituti di credito; il rapporto Debito netto vs Istituti finanziari / Patrimonio Netto pari a 35/65 è ben al di sotto della D/E di settore 80/20, il che ci lascia fiduciosi sulla grande capacità di leva che il gruppo è in grado di esprimere nel mercato finanziario. Il 2024 sarà quindi un anno di rilevanti operazioni finanziarie a sostegno del piano di crescita del Gruppo.

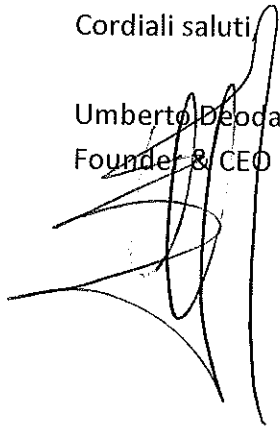
Durante l'anno, abbiamo posto un'enfasi particolare sull'organizzazione interna del Gruppo. Abbiamo completato una revisione completa del nostro management di prima linea, assicurandoci di avere i leader giusti al posto giusto per guidare la nostra azienda verso il successo. Inoltre, abbiamo condotto una dettagliata review dei nostri processi e sistemi aziendali, identificando aree di miglioramento e implementando nuove soluzioni per aumentare l'efficienza e la produttività. Questi sforzi sono fondamentali per garantire che il Gruppo Undo sia ben posizionato per affrontare le sfide e cogliere le opportunità del futuro.

Guardando al futuro, siamo fiduciosi nelle nostre prospettive di crescita e successo con Axiom al nostro fianco. Continueremo a esplorare nuove opportunità di business, a investire nelle nostre persone e nelle nostre tecnologie, e a lavorare instancabilmente per massimizzare il valore per i nostri soci e nostri stakeholders.

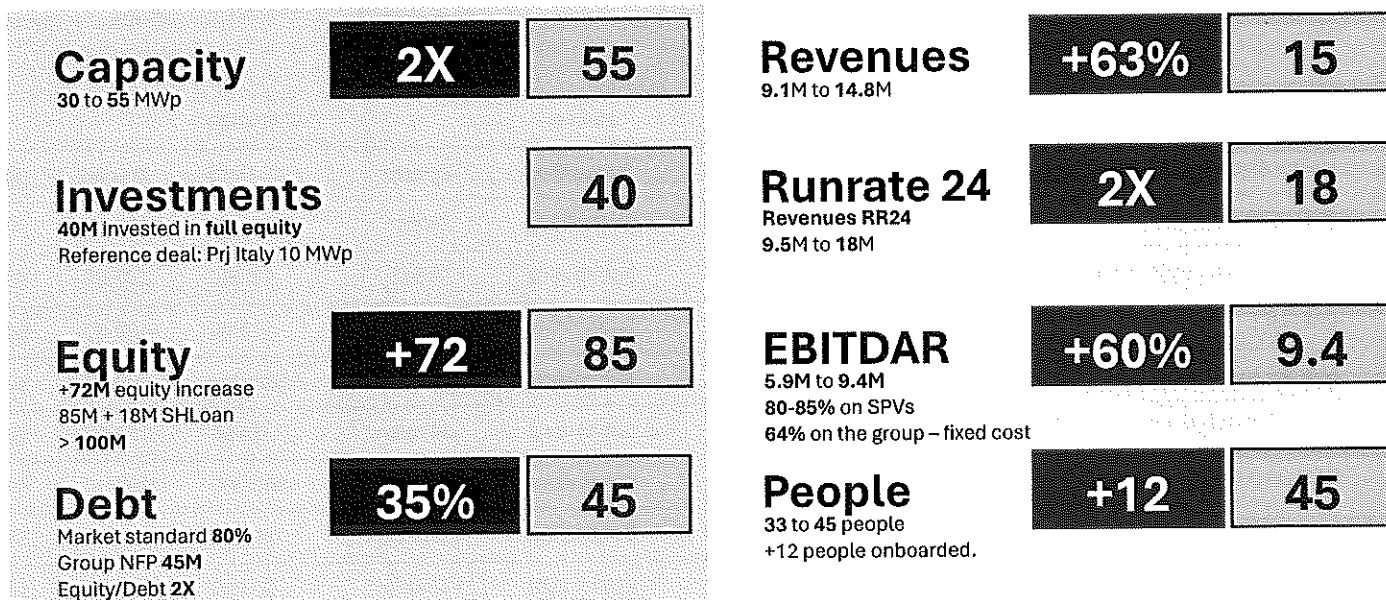
In chiusura, desidero ringraziare i Soci per il continuo sostegno e fiducia nel Gruppo Undo. Entusiasti di continuare questo viaggio insieme e condividere ulteriori successi nel futuro.

Cordiali saluti

Umberto Deodati
Founder & CEO



2023 vs 22 “Year One”



Informativa sul Gruppo

Fondata nel 2008 con un capitale di 4.800 euro da tre compagni di scuola, l'azienda ha costruito con successo più di 1.000 impianti fotovoltaici con potenze che vanno da 3 kWp a oltre 1.000 kWp.

Oggi, con più di 50 dipendenti, Undo si è evoluta in un produttore indipendente di energia (IPP) e attualmente possiede più di 100 impianti in funzione con una capacità totale di circa 60 MWp. Con una crescita ad un tasso medio annuo del 30%, UNDO sta sviluppando impianti su oltre 3.000 ettari in Italia, puntando a raddoppiare il proprio tasso di crescita.

Ciò che distingue UNDO dai suoi concorrenti è la sua impronta industriale e la conseguente capacità di gestire ogni aspetto della catena del valore: questo include l'acquisizione, lo sviluppo, l'installazione e la fornitura di servizi di manutenzione per i propri impianti mentre molti concorrenti gestiscono direttamente solo fasi specifiche del processo.

Questi sviluppi hanno portato Undo in prima linea nel settore delle energie rinnovabili, contribuendo al suo successo complessivo, promuovendo l'adozione delle energie rinnovabili e svolgendo un ruolo di pioniere nella costruzione di un futuro più verde per l'Italia.

Alla data di chiusura del presente bilancio, il gruppo è costituito dalle seguenti società:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	Capitale Sociale	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
UNDO S.R.L.		Holding		10.360.000		
UNDO ADUNANZA S.R.L.	UNDO S.R.L.	Subholding	Diretto	150.000	100,00	100,00
TESTUDO S.R.L.	UNDO S.R.L.	Subholding	Diretto	100.000	100,00	100,00
BOSCOW SOC. AGR. A R.L.	UNDO S.R.L.	Subholding	Diretto	12.000	100,00	100,00
CAP S.R.L.	UNDO S.R.L.	Subholding	Diretto	1.000	100,00	100,00
MADRE HOLDING S.P.A.	UNDO S.R.L.	Subholding	Diretto	4.500.000	100,00	100,00
SUN BERSERKER S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Subholding	Indiretto	3.000	100,00	100,00
DELTORO GREEN POWER S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	800.000	100,00	100,00
SVILUPPO IMMOBILIARE S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
HIRONODA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
KIA RITE S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	350.000	100,00	100,00
COGIB S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
BTP COLPO 7 S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
EJM ENERGIA S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
RAM SOLAR SRL a S.U.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
CRianza S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	15.000	100,00	100,00
FASTRACK S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	12.000	100,00	100,00
KAROSHI S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	15.000	100,00	100,00
AVANTRACK S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
K S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
MEGA IBLEA S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	3.000	100,00	100,00
ARCHELETRICA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
JOFFADA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
VVV S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
TRISTAR ENERGY S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	1.000.000	100,00	100,00
FUSIONE SOLARE 1 S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
FUSIONE SOLARE 2 S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
SUN PIKES S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	3.000	100,00	100,00
BALL FLYER S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	3.000	100,00	100,00
COPIOLO SOLARE S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
GFN S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.500	100,00	100,00
RENEW S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.500	100,00	100,00

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	Capitale Sociale	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
B&B ENERGIA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	30.000	100,00	100,00
SERRA WIND S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
TECNOTEAM S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.320	100,00	100,00
NUOVA ENERGIA S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
FVALFONSINE S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
ELLADE ENERGIA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	12.000	100,00	100,00
GARESSIO S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
OPERA ENERGY S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
OPERA GREEN S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
PETRARO S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
VISI DUE S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
EXTRAENERGY 2 S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
EXTRAENERGY 3 S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
ALBUS S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
MITRANDIR S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
DINAMO S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
RENOWA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
TEP RENEWABLES (ROOFTOP PV1) S. R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
ECOPORTHOS S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
ECOATHOS S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
ECOARAMIS S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
SOLAROSS S.R.L.	FUSIONE SOLARE 2 S.R.L.	Controllata	Indiretto	13.400	100,00	100,00
CARNAIOLA FOTVOLTAICO S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
SL 2 ENERGIE S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
UNICORNO S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
SARROCCIANO FTV S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
RINNOVABILI DELLE MARCHE S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
RENOSOLAR S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
BI.MA. S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
CIC ROOFTOP 2 S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
CIC RT TREVISO S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00

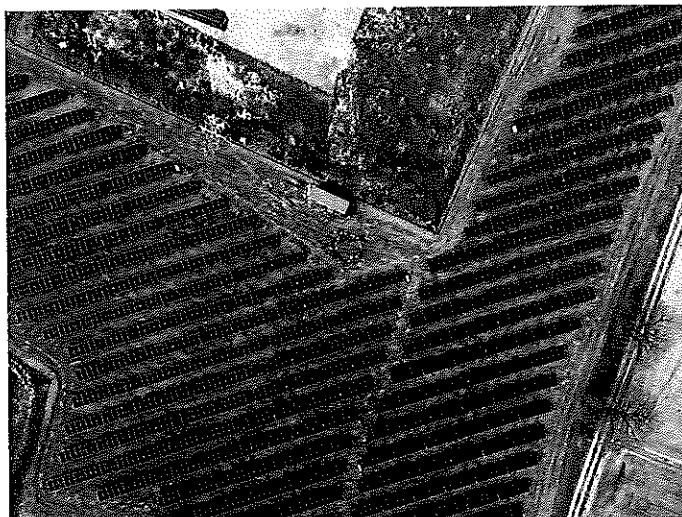
Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	Capitale Sociale	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
CTS POWER 2 S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
KKSOL S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
MABI S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
PC-ITALIA 02 S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	50.000	100,00	100,00
PETRIOLO FOTOVOLTAICA S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
SANT'ANGELO ENERGIA S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	100.000	100,00	100,00
SOLARPARK SERRE 1 S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
SPV WITHE ONE S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00

Mission

Il Gruppo UNDO si pone come precursore nella promozione di una transizione verso un futuro energetico sostenibile. Il nostro impegno è radicato nella visione di un mondo in cui l'accesso equo e universale a un'energia pulita e sostenibile sia una realtà tangibile, contribuendo così a mitigare l'impatto ambientale e a garantire un futuro prospero per le prossime generazioni.

Collaboriamo con tutti i soggetti imprenditoriali per creare valore a lungo termine, dalla proprietà terriera ai fornitori e ai finanziatori.

Siamo mossi dalla passione, sfruttando la nostra esperienza e competenza per innovare costantemente e plasmare il futuro dell'energia, creando valore attraverso sinergie efficaci.



FV Plant Fratta Todina (PG) - 1MWp

OUR MISSION:

- WE CHAMPION THE TRANSITION to a sustainable energy future by providing clean renewable energy solutions.
- WE COLLABORATE to create long-term value for all business parties (landowners, suppliers, subcontractors, financiers etc).
- WE ARE DRIVEN BY PASSION by leveraging our experience and competencies
- WE INNOVATE THE FUTURE and through synergies, we create value.

Premesse e principi contabili adottati

Undo S.r.l. è una società costituita in Italia e iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma. L'indirizzo della sede legale è Roma, Via Cola Di Rienzo, 28.

Il bilancio consolidato del Gruppo Undo (di seguito anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Undo S.r.l. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo") e quello delle imprese italiane sulle quali Undo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International

Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio consolidato 2023 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A.

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Si rammenta che, nel corso del 2023 è intervenuta la sottoscrizione ed esecuzione tra Cassian S.r.l. e Axiom Energy Alpha S. à r.l. di un accordo di investimento che ha determinato un aumento di capitale della Undo S.r.l. pari a 10.360.000,00 di Euro oltre ad un sovrapprezzo di Euro 71.070.100,00. L'aumento di capitale è stato liberato da Cassian mediante il conferimento in natura delle partecipazioni rappresentative del 100% del capitale di Madre Holding S.p.A., Undo Adunanza S.r.l. e Boscow Soc. Agr. a r.l., mentre dal socio Axiom tale aumento è stato liberato in denaro.

Modello di Business UNDO

CAPTURE VALUE ACROSS THE WHOLE VALUE CHAIN: Il nostro approccio industriale nel settore delle energie rinnovabili si distingue per la sua capacità di abbracciare l'intera catena del valore, partendo dalla fase di sviluppo del progetto fino all'esecuzione (EPC), alla gestione degli asset e alle attività di fusione e acquisizione (M&A). Questa completezza ci consente di adattarci con prontezza ai cambiamenti del mercato, ai progressi tecnologici e ai quadri regolamentari, garantendo così un vantaggio competitivo duraturo.

HIGHLY EXPERIENCED MANAGEMENT TEAM: Il nostro team di gestione vanta più di 15 anni di esperienza nel settore delle energie rinnovabili, rendendoci veri e propri pionieri del settore. Questa profonda conoscenza ci consente di prendere decisioni informate e di affrontare con successo le sfide e le opportunità che il mercato ci presenta.

STRONG TRACK RECORD OF FINANCIAL TRANSACTIONS: Abbiamo un solido track record nel garantire finanziamenti, negoziare contratti ed eseguire accordi nel mercato delle energie rinnovabili. Questa competenza finanziaria ci consente di gestire con prudenza le risorse e di massimizzare il valore per i nostri investitori e partner.

WELL-CAPITALIZED SHAREHOLDERS: Possiamo contare su azionisti finanziariamente solidi e impegnati a sostenere la crescita dell'azienda. Questo ci consente di affrontare progetti su larga scala e di cogliere le opportunità di mercato con fiducia e determinazione.

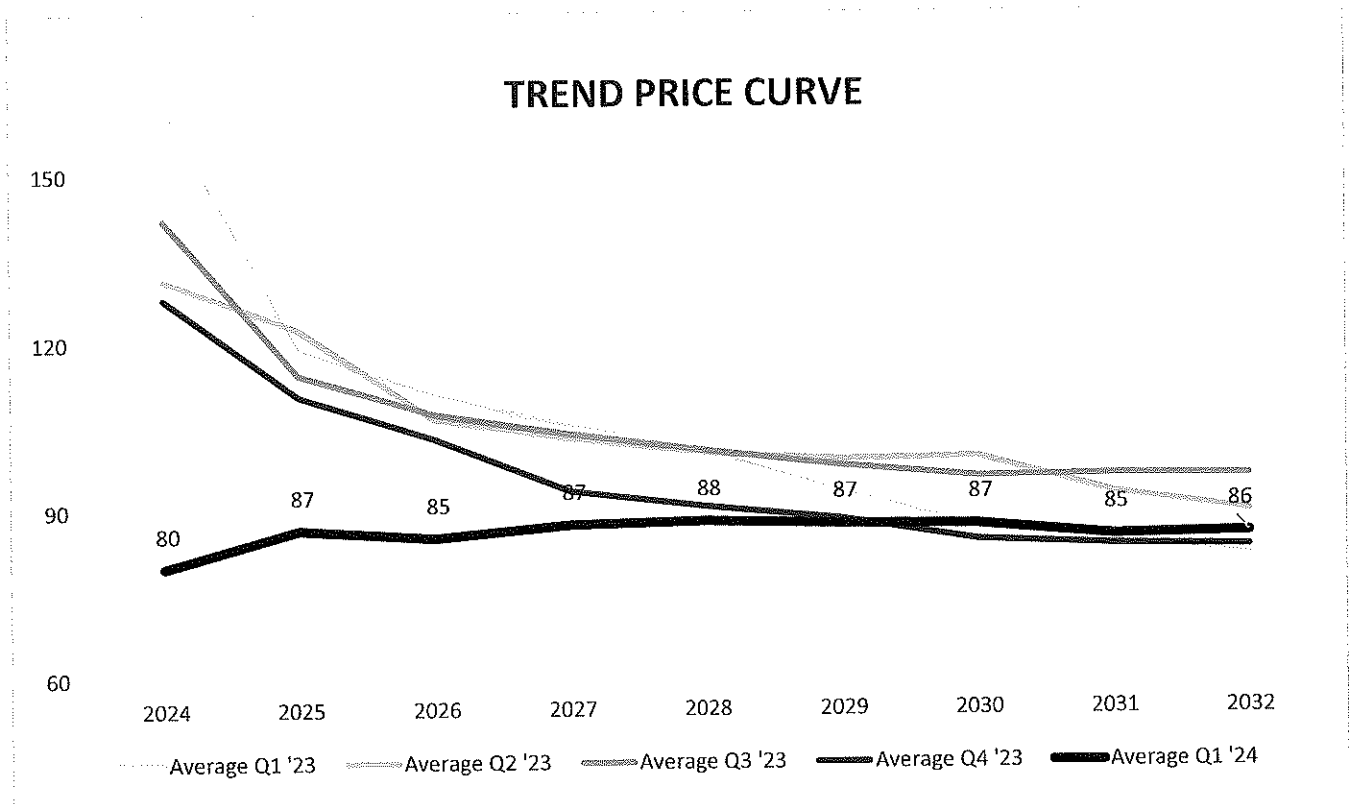
Overview del Mercato di riferimento

PRICE CURVES TREND

Nel corso degli anni, il prezzo dell'energia è diminuito, diventando sempre più competitivo rispetto alle fonti energetiche convenzionali come il carbone, il gas naturale e il nucleare.

È importante notare che il prezzo dell'energia è suscettibile a fluttuazioni di breve termine a causa di fattori come le condizioni meteorologiche, gli eventi geopolitici e le oscillazioni economiche. Tuttavia, nel lungo periodo, fattori come crescente adozione delle energie rinnovabili, le politiche volte alla riduzione delle emissioni di carbonio e al raggiungimento degli obiettivi climatici, l'evoluzione dei mercati delle materie prime nonché le innovazioni tecnologiche possono dare un'idea generale delle tendenze che potrebbero influenzare il prezzo dell'energia.

Qui di seguito illustriamo la media delle curve dei prezzi dell'energia dei principali provider registrata nel 2023 e fino alla data di approvazione del Bilancio che confermano le tendenze di lungo periodo.



**Nominal Price Average curve*

PRICES TREND AND GLOBAL OVERVIEW

Nel corso degli ultimi anni, si è verificata una riduzione significativa dei prezzi dei moduli fotovoltaici, principalmente a causa della crescita della capacità produttiva, dell'ottimizzazione dei processi produttivi e dei progressi tecnologici.

L'introduzione di nuove tecnologie, come celle solari ad alta efficienza e materiali innovativi, ha contribuito ad aumentare l'efficienza e ridurre i costi dei moduli fotovoltaici.

La competizione tra i principali produttori di moduli fotovoltaici, soprattutto in Cina, ha esercitato pressioni sui prezzi, portando a una continua diminuzione dei costi.

Anche nei prezzi degli inverter si sono osservate fluttuazioni significative, sebbene meno pronunciate rispetto ai moduli. Gli inverter sono dispositivi essenziali per la conversione dell'energia solare in energia utilizzabile, quindi il loro costo ha un impatto diretto sui costi complessivi dei sistemi fotovoltaici.

Come per i moduli, anche negli inverter si sono verificati miglioramenti tecnologici che hanno contribuito a un aumento dell'efficienza e a una riduzione dei costi.

I prezzi degli inverter possono essere influenzati da fattori di mercato come la domanda globale, la disponibilità di componenti elettronici e le politiche governative.

Nonostante le fluttuazioni dei prezzi, il settore fotovoltaico continua a registrare una crescita robusta a livello globale, trainata dalla crescente consapevolezza sull'importanza delle energie rinnovabili e dalle politiche di sostegno in molti paesi.

I prezzi dei moduli e degli inverter possono variare significativamente da regione a regione, a causa di fattori come le politiche fiscali, i sussidi governativi, le condizioni di mercato locali e i costi di trasporto.

Prospettive future: Si prevede che i prezzi dei moduli e degli inverter continueranno a diminuire nel medio termine, grazie alla crescita del mercato, all'innovazione tecnologica e all'ottimizzazione dei processi produttivi.

Regulatory market

Il mercato regolatorio delle energie rinnovabili in Italia, con particolare focus sul fotovoltaico ed eolico, è stato caratterizzato da diverse normative e incentivi nel corso degli anni.

Uno dei principali strumenti di incentivazione è stato il Conto Energia, introdotto nel 2005 e successivamente rivisto. Questo meccanismo garantiva ai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili un prezzo fisso per l'energia prodotta per un certo numero di anni. Le tariffe incentivanti inizialmente erano molto generose ma sono state ridotte gradualmente per riflettere il calo dei costi delle tecnologie rinnovabili.

La realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici richiede una serie di autorizzazioni e permessi, e negli ultimi anni sono stati fatti sforzi per semplificarne il processo, anche attraverso normative come il Decreto Semplificazioni. Inoltre, sono state introdotte aste competitive per l'assegnazione degli incentivi per nuovi impianti, come nel caso dell'eolico marino.

L'eolico ha registrato una significativa crescita in Italia, soprattutto nelle regioni con maggiori risorse ventose come la Sardegna, la Puglia e la Basilicata dove il gruppo è presente.

Il governo italiano ha lavorato per semplificare le normative relative agli impianti rinnovabili, al fine di favorire la crescita del settore e ridurre i tempi e i costi per gli investitori. Inoltre, sono state introdotte normative per favorire l'autoconsumo di energia prodotta da impianti fotovoltaici.

L'Italia si impegna a raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea in materia di energie rinnovabili, influenzando la definizione delle politiche nazionali e regionali.

Nell'ultimo anno il sistema regolatorio è ritornato al centro del dibattito nel settore delle energie rinnovabili. Il nuovo decreto cd. "FER X" in stesura al momento dell'emissione del presente documento potrà alimentare il necessario boost per accrescere gli investimenti nel settore.

BE ADAPTIVE

La strategia di crescita di Undo è fondamentale per il suo successo nel mercato.

Essa si basa su tre pilastri strategici chiave, che garantiscono un equilibrio tra progetti di diverse dimensioni e tipologie. Innanzitutto, l'approccio Brownfield si concentra sull'espansione del portafoglio attraverso l'acquisizione di impianti operativi, sfruttando l'esperienza consolidata nelle operazioni di M&A. Questo approccio è supportato da un modello di tariffa "Feed-in tariff" che assicura una redditività sostenibile nel tempo. D'altra parte, il Greenfield implica l'acquisizione e lo sviluppo di progetti completamente nuovi, offrendo opportunità di crescita a medio termine. Infine, il settore degli upgrade (Revamping & Repowering) mira a migliorare l'efficienza degli impianti esistenti attraverso l'adozione di tecnologie all'avanguardia e la stipula di accordi a lungo termine con prezzi garantiti. Questa strategia è supportata da un'organizzazione agile e efficiente, che investe nella standardizzazione dei processi e nella transizione digitale per garantire una crescita sostenibile nel lungo periodo.

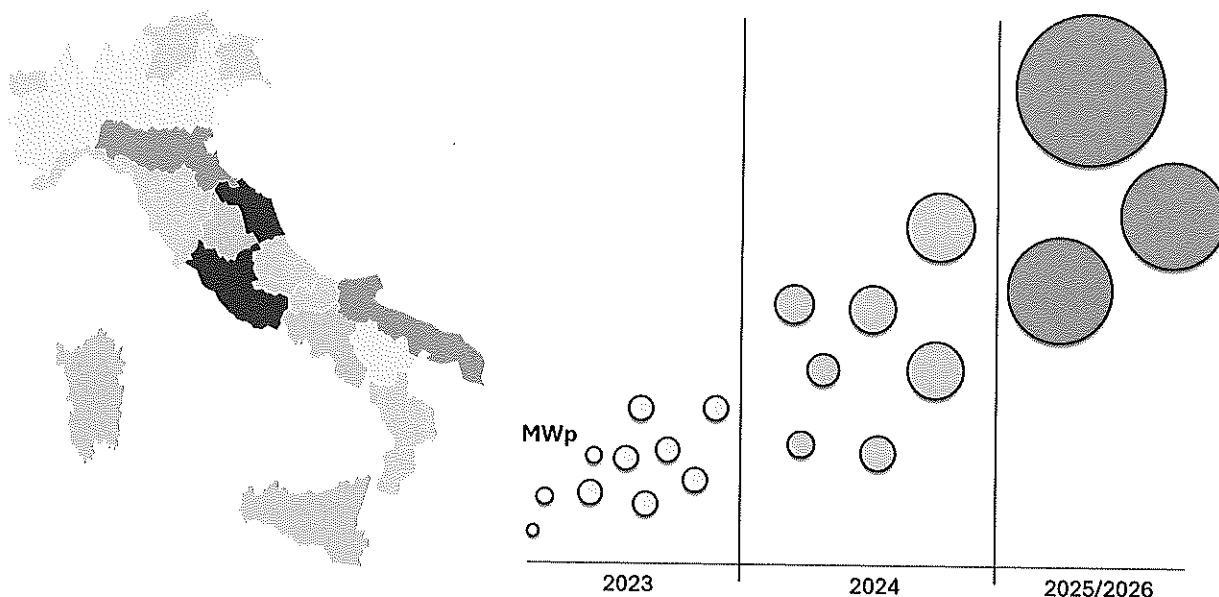
PRESENZA GEOGRAFICA NEL TERRITORIO ITALIANO E DIMENSIONE DEGLI IMPIANTI

Undo è presente con i suoi impianti in funzionamento in quasi tutte le regioni Italiane con particolare concentrazione nel Centro-Sud. Il percorso di crescita del gruppo vede una maggiore penetrazione nei territori/aree idonee al raggiungimento dei propri obiettivi legati alla crescita sostenibile del portafoglio. Il Gruppo mira a massimizzare le proprie scelte di investimento sin dalla fase di Origination delle iniziative ottimizzando così l'approccio gestionale e finanziario nel tempo.

Anche la dimensione degli impianti prevede un graduale spostamento verso taglie di maggiori dimensioni accelerando il percorso di crescita

2023

PLANTS SIZE EVOLUTION



Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

- **Aumento di capitale**

La Società Undo S.r.l. è stata costituita il 18.01.2023 con Cassian S.r.l., società che rappresenta i tre *founders* del gruppo Undo, quale socio unico. Il 02.02.2023, l'Assemblea dei soci ha deliberato in merito all'aumento del capitale sociale avvenuto in parte mediante il conferimento delle partecipazioni delle società Madre Holding S.p.A., Undo Adunanza S.r.l. e Boscow Soc. Agr. a r.l. e in parte mediante conferimento in denaro sottoscritto dal socio di maggioranza, Axiom Energy Alpha S.à r.l. Tale operazione ha rappresentato una tappa importante nella crescita e nell'evoluzione del Gruppo.

- **Fusioni per incorporazione**

Nel corso dell'esercizio l'Assemblea dei Soci ha altresì deliberato in merito alla fusione per incorporazione dalla controllata Undo Core S.r.l. nella società Undo S.r.l. Tale operazione si è perfezionata in data 28/07/2023 con effetti contabili e fiscali a far data dal 01.07.2023.

Nel corso del 2023 si è proceduto a porre in essere l'operazione di fusione per incorporazione della società Ancora Holding S.r.l. in Madre Holding S.p.A.; tale operazione è stata parte integrante degli accordi di investimento negoziati e sottoscritti nel 2022 per l'ingresso nel capitale della Undo S.r.l. del socio di maggioranza, al fine di consolidare le risorse riducendo, al contempo, i costi operativi, migliorando l'efficienza e la competitività complessiva nel settore. Tale operazione si è perfezionata in data 28/07/2023. L'atto di fusione prevede che ai fini amministrativi, contabili e fiscali, gli effetti della fusione hanno efficacia dal 01.01.2023.

- **Acquisizioni di nuove società**

Nel corso del 2023, la Società ha acquisito, tramite la controllata Madre Holding S.p.A., il 100% del capitale sociale delle seguenti SPV's, proprietarie di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 7,8 MWp circa.

- Solaross S.r.l.
- Carnaiola Fotovoltaico S.r.l.
- SL2 Energie S.r.l.
- Sarrocciano FTV S.r.l.
- Rinnovabili delle Marche S.r.l.
- Renosolar S.r.l.

Inoltre, in data 28/12/2023 è stata finalizzata l'acquisizione di 11 SPV's, per il tramite della controllata Cap s.r.l., nell'ambito un progetto denominato "Project Italy". Tale acquisizione ha consentito di ampliare ulteriormente la potenza installata di circa 10,5 MWp.

A seguito di tali operazioni di M&A, il Gruppo consta di 100 impianti per una potenza complessiva installata di 54 MWp circa, oltre ad avere in portafoglio progetti in fase di Origination per una potenza pari a oltre 600 MWp, sviluppi in fase di Permitting per una potenza pari a circa 100 MWp ed impianti under Construction per una potenza complessiva di circa 7 MWp.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del primo trimestre dell'anno è stato sottoscritto un finanziamento bancario del valore di 10 milioni di Euro con la Banca Popolare del Lazio e per una durata complessiva di 18 mesi che supporterà il piano di sviluppo del Gruppo.

È proseguito, inoltre, il trend di crescita del Gruppo con l'allaccio di circa 4 MWp di project greenfield costruiti nel 2023 e l'acquisizione di circa 2 MWp agli inizi del mese di aprile (1MWp impianto wind e 1MWp di fotovoltaico).

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione degli schemi di bilancio.

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		2023
		M/€
	<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	98,5
	<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	48,0
	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	2,3
Totale Immobilizzazioni		148,7
Capitale Circolante Netto		6,7
Totale Fondi		(9,5)
Capitale Netto Investito		145,9
Indebitamento Totale		(62,1)
	<i>Disponibilità liquide</i>	11,8
	<i>Debiti v/istituti finanziari</i>	(56,0)
	<i>Debiti v/soci</i>	(18,0)
Patrimonio Netto		(83,8)
Totale Fonti		(145,9)

Posizione finanziaria netta

Posizione Finanziaria Netta IFRS*	45,0
<i>Cash and Cash Equivalent</i>	11,8
<i>Financial Debts</i>	(56,8)

*Solo verso terze parti

Al 31.12.2023 il totale degli Asset Immobilizzati è pari a 149 M€, il valore del patrimonio netto è di 84 M€ mentre la posizione finanziaria netta complessiva verso Istituti di Credito è pari a 45M€.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		2023
		M/€
Ricavi Incentivi		9,82
Ricavi Vendita Energia		3,18
Altri Ricavi e Proventi		1,79
Totale Ricavi		14,79
Costi Diretti		1,77
Costi Generali e Amministrativi		2,51
Costo del Personale		1,05
Totale Costi Operativi		5,34
EBITDAR		9,45
	<i>EBITDAR (%)</i>	63,9%
Leasing		-
EBITDA		9,45
Totale Ammortamenti		4,63
EBIT		4,82
(Proventi)/Oneri finanziari		2,71
(Proventi)/Oneri straordinari		1,04
PBT		1,06
	<i>PBT (%)</i>	0,07
Imposte dell'esercizio		1,02
Utile (Perdita) d'esercizio		0,04
	<i>Utile (Perdita) d'esercizio (%)</i>	0,3%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo i rischi non finanziari dai rischi finanziari. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli Rischi non finanziari

Il Gruppo, al fine di valutare in maniera più strutturata ed efficace i rischi non finanziari, ha intrapreso un percorso di revisione di tutte le policy di security sia all'interno dell'azienda che verso i propri clienti. Il Gruppo ha valutato i propri rischi, prendendo in considerazione sia i processi aziendali, sia il contesto esterno in cui l'azienda si trova ad operare, sia il contesto interno. L'individuazione delle minacce associate ai contesti interno ed esterno, è frutto di una valutazione soggettiva basata sull'esperienza" da un lato e dai risultati reperiti in letteratura dall'altro. I principali rischi non finanziari cui è sottoposta l'attività della società sono di seguito analizzati.

Rischi connessi all'attività del Gruppo

Per contenere il rischio di settore, la strategia di crescita del gruppo si è concentrata su tre pilastri principali, come precedentemente accennato. Questi includono l'acquisizione di impianti già operativi sul mercato con tariffe incentivanti elevate e vendita dell'energia prodotta sul mercato, lo sviluppo e la costruzione di impianti merchant (*ossia dedicati esclusivamente alla vendita di energia sul mercato*), e infine le attività volte all'efficientamento del proprio parco impianti attraverso interventi di Revamping & Repowering. Tale approccio consente al gruppo di adattare la propria strategia in base all'evolversi del mercato e del contesto regolatorio di riferimento.

Per contenere l'impatto dell'aumento dei costi produttivi, almeno annualmente, la società attua costantemente attività di controllo dei costi, rivedendo accuratamente i prezzi dei servizi esternalizzati e negoziando nuovi accordi contrattuali per adattare le compensazioni alle attuali condizioni di mercato.

Rischi di Compliance

In relazione ai rischi connessi alla responsabilità del Gruppo per gli illeciti derivanti da reato ex D.Lgs.231/01, la strategia di gestione adottata è improntata alla prevenzione tramite un processo strutturato e coerente con le *best practice* esistenti in materia e punta sull'adozione di standard elevati in termini di etica, formalizzati nel Codice Etico, e operativi, descritti in un Modello di Organizzazione e Gestione cui tutti i destinatari sono tenuti ad adeguarsi.

Rischi connessi al management

Il risultato del Gruppo dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il business. Alla luce della scadenza del mandato dell'organo amministrativo possiamo affermare che tale rischio è sotto controllo dell'assemblea dei soci che procede a nominare il nuovo organo amministrativo.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dei dati

La crescente funzione delle infrastrutture tecnologiche aziendali fa aumentare l'esposizione del Gruppo a diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni. Tra essi, le maggiori criticità sono rappresentate da attacchi cibernetici che rappresentano una minaccia da cui difendersi. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a vari rischi finanziari: rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità e rischio specifico legato ai covenant finanziari.

Il controllo sull'attività finanziaria si svolge attraverso l'individuazione ed il monitoraggio di parametri sia qualitativi che quantitativi al fine del contenimento dei rischi ad essa connessi.

In estrema sintesi, di seguito riportiamo le diverse tipologie di rischio individuate e le modalità di monitoraggio da parte delle società appartenenti al Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso attraverso *interest rate swaps* (IRS), designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si riferisce al pericolo che il Gruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento assunti a causa della difficoltà di reperire risorse finanziarie. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi che compongono il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio legato ai covenant finanziari

Tale tipologia di rischio fa riferimento al rispetto dei covenant finanziari e di tutti gli adempimenti previsti dai contratti di finanziamento in essere, con particolare riferimento ai bond e minibond emessi da Madre Holding nel corso dei precedenti esercizi ed il contratto di project finance sottoscritto tra la società SunBerserker e MPS Capital Services & UniCredit Spa, tra le società Serra Wind e Ellade Energia e Iccrea Banca Impresa.

Al fine di mitigare tale rischio, il management effettua un monitoraggio continuo su tali contratti di finanziamento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano le attività effettuate: (i) nell'ambito del processo di definizione dei budget, calcolo e verifica della tenuta dei ratios; (ii) monitoraggio trimestrale della tenuta dei ratios sulla base delle chiusure infrannuali; (iii) calcolo dei ratios annuali e conseguente comunicazione agli investitori; (iv) monitoraggio continuo del rispetto degli adempimenti informativi previsti dai contratti di finanziamento e delle scadenze previste per i pagamenti delle relative commissioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con GSE e clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Tuttavia, non si può escludere che l'insorgere di situazioni di sofferenza significativa presso alcuni clienti possa comportare delle perdite sui crediti, con conseguenze economiche sui conti economici del Gruppo. Sotto è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali e sulle attività derivanti da contratto del Gruppo, utilizzando una matrice delle svalutazioni:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2023
A scadere	2.833
Entro 90 giorni	17
Entro 365 giorni	9
Oltre 365 giorni	335
Crediti commerciali	3.193

Informazioni sulla gestione del personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 Cod. Civ., vi precisiamo che il Gruppo svolge la propria attività in pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

Tenuto conto dell'attività dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

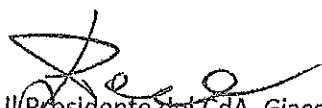
- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- nessun danno causato all'ambiente;
- nessuna sanzione o pene definitive inflitte all'impresa per reati danni ambientali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene l'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2024, si proseguirà l'attuazione del piano di investimenti, che consentiranno al Gruppo un ulteriore ampliamento del parco impianti previsto in circa 30 MWp, in parte mediante la costruzione di nuovi impianti, in parte mediante nuove acquisizioni.

Il piano finanziario di reperimento delle risorse necessarie già avviato dal Gruppo mediante operazioni di Corporate Lending, Prestiti Obbligazionari di nuova emissione e Rifiinanziamento del portafoglio esistente consentirà il reperimento delle risorse necessarie per affrontare le sfide dei prossimi anni.

Ciò comporterà per il prossimo triennio un significativo aumento del fatturato e conseguentemente dell'EBITDAR, in linea con i piani aziendali.



Il Presidente del CdA, Giacomo Panaro

Roma, 24/04/2024

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2023

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

In migliaia di Euro	Note	31 dicembre 2023
Avviamento	7	37.069
Attività Immateriali	8	10.748
Diritti d'uso	9	4.831
Immobili, impianti e macchinari	10	93.408
Partecipazioni e strumenti di capitale	11	1.491
Altre attività finanziarie non correnti	12	10
Altre attività non correnti	13	2.118
Strumenti derivati attivi non correnti	14	499
Attivo Non Corrente		150.174
Rimanenze	15	211
Crediti commerciali	16	3.032
Crediti tributari	17	434
Imposte differite attive correnti	18	1.813
Altre attività finanziarie correnti	19	770
Altre attività correnti	20	11.517
Disponibilità liquide	21	11.816
Attivo Corrente Total		29.593
Totale Attivo		179.766
Capitale sociale		10.360
Riserva legale		-
Altre riserve		73.516
Risultato dell'esercizio		42
Patrimonio netto	22	83.918
Benefici ai dipendenti	23	166
Fondo rischi ed oneri	24	6.146
Debiti finanziari non correnti	25	64.892
Imposte differite passive non correnti	18	2.519
Altre passività non correnti	26	2.338
Passivo Non Corrente		76.061
Debiti commerciali	27	6.856
Debiti tributari	28	277
Debiti finanziari correnti	25	9.938
Altre passività correnti	29	2.717
Passivo Corrente		19.788
Totale Passivo		179.766

Conto Economico consolidato

In migliaia di Euro	Note	31 dicembre 2023
Ricavi da contratti e da prestazioni di servizi		13.682
Altri ricavi		1.073
Totale Ricavi	30	14.756
Costo per materie prime e materiali di consumo	31	(55)
Costi per servizi	32	3.971
Costi del personale	33	833
Altri costi operativi	34	1.272
Ammortamenti e svalutazioni cespiti	35	4.607
Svalutazioni crediti	36	12
Rettifiche di valore di altre attività	37	14
Totale Costi Operativi		(10.655)
Risultato Operativo		4.101
Proventi/(Oneri) finanziari	38	-
Risultato finanziario		4.250
Imposte	39	(4.208)
Risultato dell'esercizio		42

Conto economico complessivo consolidato

In migliaia di Euro	31 dicembre 2023
Risultato dell'esercizio	42
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio</i>	
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges	499
Effetto fiscale	(120)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio	379
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio</i>	
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(9)
Effetto fiscale	2
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	(7)
Utili e (perdite) rilevate a patrimonio netto	372
Totale risultato complessivo dell'esercizio	414

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

In migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
1° gennaio 2023					
Costituzione	10.360	-	73.144	-	83.504
Utili/(Perdite) complessivi IFRS	-	-	372	42	414
Al 31 dicembre 2023	10.360	-	73.516	42	83.918

Rendiconto finanziario consolidato

<i>In migliaia di Euro</i>	CASH FLOW 31 dicembre 2023
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	
Utile / (perdita) dell'esercizio	42
Accantonamenti fondi	6.119
Accantonamenti per benefici a dipendenti	124
Ammortamenti	4.607
Variazione di fair value strumenti finanziari derivati	-
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(211)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(3.020)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	6.856
Altre variazioni del CCN	(9.285)
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	(9)
(Utilizzo passività per benefici a dipendenti)	51
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	5.274
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(47.817)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(97.158)
(Investimenti)/Disinvestimenti in diritti d'uso	(5.688)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	(1.501)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(152.164)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Finanziamenti bancari	41.630
Leasing	6.504
Prestito obbligazionario	7.563
Altri finanziatori	19.133
Incremento (Decremento) passività finanziarie	-
<i>Mezzi propri</i>	
Altre variazioni patrimonio netto	83.876
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	158.706
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	11.816
DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio (E)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio (F=D+E)	11.816

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

NOTA n. 1 - Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di UNDO S.r.l. e delle sue controllate (insieme il Gruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 24.04.2024. UNDO S.r.l. è una società a responsabilità limitata, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova presso Via Cola di Rienzo 28, 00192 Roma.

Le attività della Società e delle sue controllate sono descritte nella Nota 2.2, nella stessa sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo. Le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella Nota 38.

NOTA n. 2 - Principali principi contabili

2.1 Principi di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) e omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice civile. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tutt'ora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC") e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Gli schemi adottati dalla società si compongono come segue:

- *situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata* - la presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti distinguendo per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile;
- *conto economico consolidato* - riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative;
- *conto economico complessivo consolidato* - accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono;
- *prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato* - il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio;
- *rendiconto finanziario consolidato* - il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari delle attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di

periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori, alla luce delle previsioni di crescita e sviluppo del Gruppo, della fondatezza e fattibilità delle stesse hanno verificato la sostenibilità del debito e, più in generale la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

2.2 Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato di Undo S.r.l. include i bilanci della Capogruppo e quelli delle imprese controllate. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

La tabella seguente riepiloga, relativamente alle Società controllate, tutte consolidate integralmente, le informazioni al 31 dicembre 2023 relative alla loro denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	Capitale Sociale	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
UNDO S.R.L.		Holding		10.360.000		
UNDO ADUNANZA S.R.L.	UNDO S.R.L.	Subholding	Diretto	150.000	100,00	100,00
TESTUDO S.R.L.	UNDO S.R.L.	Subholding	Diretto	100.000	100,00	100,00
BOSCOW SOC. AGR. A R.L.	UNDO S.R.L.	Subholding	Diretto	12.000	100,00	100,00
CAP S.R.L.	UNDO S.R.L.	Subholding	Diretto	1.000	100,00	100,00
MADRE HOLDING S.P.A.	UNDO S.R.L.	Subholding	Diretto	4.500.000	100,00	100,00
SUN BERSERKER S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Subholding	Indiretto	3.000	100,00	100,00
DELTORO GREEN POWER S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	800.000	100,00	100,00
SVILUPPO IMMOBILIARE S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
HIRONODA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
KIA RITE S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	350.000	100,00	100,00
COGIB S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
BTP COLPO 7 S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
EJM ENERGIA S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
RAM SOLAR SRL a S.U.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00

CRianza S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	15.000	100,00	100,00
FASTRACK S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	12.000	100,00	100,00
KAROSHI S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	15.000	100,00	100,00
AVANTRACK S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
K S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
MEGA IBLEA S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	3.000	100,00	100,00
ARCHELETTRICA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
JOFFADA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
VVV S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
TRISTAR ENERGY S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	1.000.000	100,00	100,00
FUSIONE SOLARE 1 S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
FUSIONE SOLARE 2 S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
SUN PIKES S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	3.000	100,00	100,00
BALL FLYER S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	3.000	100,00	100,00
COPIOLO SOLARE S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
GFN S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.500	100,00	100,00
RENEW S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.500	100,00	100,00
B&B ENERGIA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	30.000	100,00	100,00
SERRA WIND S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
TECNOTEAM S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.320	100,00	100,00
NUOVA ENERGIA S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
FVALFONSINE S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
ELLADE ENERGIA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	12.000	100,00	100,00
GARESSIO S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
OPERA ENERGY S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
OPERA GREEN S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
PETRARO S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
VISI DUE S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
EXTRAENERGY 2 S.R.L.	SUN BERSERKER S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
EXTRAENERGY 3 S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
ALBUS S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
MITRANDIR S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	1.000	100,00	100,00
DINAMO S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
RENOWA S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
TEP RENEWABLES (ROOFTOP PV1) S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
ECOPORTHOS S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
ECOATHOS S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
ECOARAMIS S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
SOLAROSS S.R.L.	FUSIONE SOLARE 2 S.R.L.	Controllata	Indiretto	13.400	100,00	100,00
CARNAIOLA FOTOVOLTAICO S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
SL 2 ENERGIE S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
UNICORNO S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
SARROCCIANO FTV S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
RINNOVABILI DELLE MARCHE S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
RENOSOLAR S.R.L.	MADRE HOLDING S.P.A.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00

BI.MA. S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
CIC ROOFTOP 2 S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
CIC RT TREVISO S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
CTS POWER 2 S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
KKSOL S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
MABI S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
PC-ITALIA 02 S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	50.000	100,00	100,00
PETRIOLO FOTOVOLTAICA S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
SANT'ANGELO ENERGIA S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	100.000	100,00	100,00
SOLARPARK SERRE 1 S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00
SPV WITHE ONE S.R.L.	CAP. S.R.L.	Controllata	Indiretto	10.000	100,00	100,00

Gli ambiti di operatività delle società del Gruppo possono essere sinteticamente descritti come di seguito:

Undo Adunanza S.r.l. è la società pioniera del Gruppo. Nella sua fase iniziale, Undo Adunanza era una società a stampo ingegneristico nel campo dell'efficientamento energetico. Grazie al know how maturato nel corso degli anni, diventa una società specializzata nello sviluppo e costruzione di impianti fotovoltaici ed eolici, nelle attività di M&A (acquisizione nel mercato secondario), nelle attività di Revamping & Repowering del portafoglio esistente e nell'asset management degli impianti esistenti, coprendo l'intera catena del valore anche attraverso una rete selezionata di partner.

Madre Holding S.p.A. è la subholding che gestisce le società veicolo detentrici degli asset (impianti fotovoltaici ed eolici) del Gruppo. È supportata dalle altre subholding del gruppo, quali Undo Adunanza per le questioni di natura tecnica, Undo per gli aspetti amministrativi, fiscali, legali e finanziari, e Testudo per le operazioni immobiliari e i servizi generali.

Con un Parco Impianti di ca 55 MWp di Capacità Installata complessiva e progetti in sviluppo per oltre 600 MWp Madre Holding attraverso le sue controllate (SPVs) rappresenta l'Asset principale del gruppo. La stessa ha sottoscritto la maggior parte di operazioni di M&A acquisendo asset e veicoli societari nel mercato secondario.

La stessa Madre Holding ha inoltre sottoscritto negli anni finanziamenti da istituti di credito a sostegno della crescita del i più rilevanti sottoforma di Prestiti Obbligazionari; attraverso le sue SPVs invece realizzato operazione di Project Financing tipiche del settore.

Testudo S.r.l. è la società operativa nel settore immobiliare del gruppo. Detiene la proprietà della sede principale del gruppo e si occupa principalmente dell'acquisizione e della gestione dei contratti relativi ai diritti di superficie di terreni su cui vengono realizzati gli impianti del gruppo. Inoltre, fornisce una vasta gamma di servizi generali e di facility management.

Boscow Soc. agr. S.r.l. Al momento non attiva, questa società è stata creata con l'obiettivo di sviluppare il progetto agro-fotovoltaico (*progetti che integrano la produzione di energia solare con l'agricoltura sullo stesso terreno, permettendo un uso multifunzionale del suolo*)

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state acquisite le seguenti società:

- Carnaiola Fotovoltaico S.r.l. è stata acquisito il 100% del capitale sociale in data 31.05.2023, la società è stata costituita con conferimento di ramo d'azienda in data 08/05/2023, il consolidamento è avvenuto dalla costituzione in base agli accordi raggiunti con il venditore;
- SL2 Energie S.r.l. è stata acquisito il 100% del capitale sociale in data 04.05.2023, la società è stata costituita con conferimento di ramo d'azienda in data 12/04/2023, il consolidamento è avvenuto dalla costituzione in base agli accordi raggiunti con il venditore;
- Solaross S.r.l. è stata acquisito il 100% del capitale sociale in data 03.03.2023, il consolidamento è avvenuto dal 1.1.2023 considerando gli effetti non significativi rispetto la data di acquisto;
- Unicorno S.r.l. è stato acquisito il 100% del capitale sociale in data 03.08.2023, la società è stata costituita con conferimento di ramo d'azienda in data 3/07/2023, il consolidamento è avvenuto dalla costituzione in base agli accordi raggiunti con il venditore;
- Renosolar S.r.l. è stata acquisito il 100% del capitale sociale in data 13.11.2023, il consolidamento è avvenuto da inizio anno in base agli accordi raggiunti con il venditore;
- Rinnovabili delle Marche S.r.l. è stata acquisito il 100% del capitale sociale in data 18.10.2023, il consolidamento è avvenuto da inizio anno in base agli accordi raggiunti con il venditore;
- Sarrocciano S.r.l. è stata acquisito il 100% del capitale sociale in data 18.10.2023, il consolidamento è avvenuto da inizio anno in base agli accordi raggiunti con il venditore;
- Sirio S.r.l. è stata acquisito il 100% del capitale sociale in data 20.10.2023, la società è stata costituita con conferimento di ramo d'azienda in data 06/12/2023, chiuderà il primo esercizio al 31.12.2024. La società non è stata consolidata al 31/12/2023 in quanto la contribuzione sul consolidato della stessa a partire dalla data di acquisizione del controllo è stata considerata non significativa;
- Gruppo Project Italy, la cui controllante è Cap S.r.l., il Gruppo è stato acquisito al 100% in data 28.12.2023, il consolidamento è avvenuto dal 1.6.2023. Le 11 SPV rientranti nel perimetro di consolidamento sono: BI.MA. S.r.l., CIC Rooftop 2 S.r.l., CIC RT Treviso S.r.l., CTS Power 2 S.r.l., KKSOL S.r.l., Mabi S.r.l., Pc-Italia-02 S.r.l., Petrolio Fotovoltaica S.r.l., Sant'Angelo Energia S.r.l., Solarpark Serre 1 S.r.l., e SPV White One S.r.l..

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2023 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione delle società del Gruppo Project Italy, per il cui consolidamento sono state utilizzate situazioni economico patrimoniali relative al periodo 01.06.2023 – 31.12.2023 e sottoposti ad approvazione degli organi sociali. Il consolidamento è avvenuto sulla base degli accordi contrattuali tra le parti, in base ai quali al Gruppo è conferita una significativa influenza sulle decisioni aziendali della controparte. In base a tali accordi, infatti, il Gruppo ha avuto il potere di influenzare direttamente le decisioni operative della parte venditrice in merito ad interventi di manutenzione straordinaria, di revamping e Repowering e risoluzioni contrattuali dei servizi di O&M, che sono state sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Asset Manager del Gruppo.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

2.3 Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci di Undo S.r.l. e delle sue controllate al 31 dicembre 2023. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

NOTA n. 3 - Sintesi dei principali principi contabili

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

3.1 Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo

che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

3.2 Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e le attività non finanziarie, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel *mercato principale* dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel *mercato più vantaggioso* per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo *massimo e migliore* utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- *Livello 1* - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- *Livello 2* – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- *Livello 3* – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del *fair value* ricorrenti sia per le valutazioni non ricorrenti.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value*.

3.3 Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento dà vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico. Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Diritti di superficie	Licenze	Software	Altre attività immateriali
Vita utile	25	5	5	5

Le attività immateriali sono tutte acquisite, e l'ammortamento è a quote costanti.

3.4 Leasing – il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

3.5 Leasing - Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi

devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

3.6 Immobili impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- Immobili: 25 anni;
- Impianti e macchinari: 30 anni
- Attrezzature e stampi: 6 anni
- Automezzi e mezzi di trasporto interno: 5 anni
- Macchine e mobili d'ufficio: 5 anni
- Macchine elettroniche: 5 anni
- Telefoni cellulari: 5 anni

Il Gruppo rivede almeno annualmente i valori residui stimati e la vita utile attesa delle attività materiali. In particolare, il Gruppo considera l'impatto della legislazione in materia di salute, sicurezza e ambiente nella valutazione delle vite utili attese e dei valori residui stimati. Inoltre, il Gruppo considera le questioni legate al clima, inclusi i rischi fisici e di transizione. Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

3.7 Perdita di valore di attività non finanziarie ("Impairment")

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte,

che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione. L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Le attività immateriali a vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile all'uso, sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno con riferimento al 31 dicembre, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

Il Gruppo valuta se i rischi climatici, inclusi i rischi fisici e di transizione, potrebbero avere un impatto significativo. Se questo è il caso, questi rischi vengono considerati nella stima dei flussi di cassa futuri nella stima del valore d'uso.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati al costo specifico di acquisto.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

3.9 Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al

paragrafo dei principi nella sezione degli Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

3.10 Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono detenuti con l'obiettivo di far fronte alle necessità di cassa a breve termine e che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

3.11 Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti".

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al *fair value* rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al *fair value* rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

(1) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

(2) Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al *fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

(3) Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

(4) Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Cancelazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

I) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

(1) Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

(2) Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

3.12 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso di interesse, coerentemente con la propria strategia il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati per scopi speculativi. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

3.13 Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Accantonamento costi di smantellamento

I costi di smantellamento sono stanziati in base al valore dei costi attesi per regolare l'obbligazione, utilizzando flussi di cassa stimati che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento e comportano un corrispondente incremento del costo della voce dell'attivo cui si riferiscono. La stima dei costi di futuri di smantellamento e bonifica è rivista annualmente. L'impatto delle questioni legate al clima, come i cambiamenti delle normative ambientali e altre normative rilevanti, sono considerati dal Gruppo nella stima del fondo di ripristino dell'impianto di produzione. Le variazioni delle stime dei costi futuri sono portate a incremento o diminuzione del costo dell'attività.

3.14 Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti". La legislazione italiana (articolo 2120 del Codice Civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data. L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa. L'obbligazione netta derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio

viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente. Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti. L'obbligazione derivante da piani a contributi definiti è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

3.15 Ricavi proventi da contratti con clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte di tutti gli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Il Gruppo presenta una revenue stream principale "vendita energia" ed altre minori non rilevanti tra cui la manutenzione.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

3.16 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

3.17 Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Nel valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, il Gruppo si basa sulle stesse assunzioni previsionali utilizzate altrove nel bilancio e negli altri *report* sulla gestione, che, tra l'altro, riflette il potenziale impatto dell'evoluzione legata al clima sul business, come aumento dei costi di produzione a seguito di misure per ridurre le emissioni di carbonio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte

differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

NOTA n. 4 - Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore. I principi contabili, emendamenti e interpretazioni non adottati in via anticipata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 disciplinano fattispecie e casistiche non aventi effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull'informativa contenuta nel bilancio consolidato.

Il Gruppo sta valutando l'impatto delle modifiche, emendamenti e interpretazioni ai Principi Contabili Omologato non adottati in via anticipata o in corso di omologazione.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 *Imposte sul reddito* restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS *Pillar Two rules* dell'OCSE ed includono:

- Un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti *Pillar Two rules*; e
- I requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti *Pillar Two rules* in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di Euro/annui.

NOTA n. 5 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

5.1 Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli impairment test richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori. Ad ogni data di bilancio tale valutazione viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi iscritti in bilancio vengono rivisti ed aggiornati. Per quanto riguarda l'impairment test si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (impairment)".

5.2 Aggregazioni Aziendali

La rilevazione delle operazioni di business combinations implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta al goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combinations più significative, di valutazioni esterne.

5.3 Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali

Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le ECL per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppata nei vari segmenti che presentano simili andamenti di perdita storica (ad esempio, per area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente, rating e garanzie).

La matrice si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati del Gruppo. Il Gruppo calibrerà la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali. Ad esempio, se si prevede che le condizioni economiche previste (ad esempio, il prodotto interno lordo) si deteriorino l'anno successivo, ciò può portare a un aumento del numero di inadempienze nel settore manifatturiero, i tassi di insolvenza storici vengono pertanto rettificati. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali.

La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL è una stima significativa. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro. Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività contrattuali.

5.4 Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate, che a sua volta dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

5.5 Piani a benefici dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR")

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono escluse dal paniere di obbligazioni in base al quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole tendono a variare solamente in risposta ad una variazione nelle ipotesi demografiche. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese.

5.6 Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale e determinazione della durata del contratto di finanziamento

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale, quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non sono nella valuta funzionale della partecipata). Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

Il Gruppo determina la durata del contratto di locazione come non cancellabile unitamente a eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione del contratto di locazione se è ragionevolmente certo che

venga esercitata, o eventuali periodi coperti da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo che non venga esercitata. Il Gruppo ha diversi contratti di locazione che includono opzioni di proroga e risoluzione. Il Gruppo applica giudizio nel valutare se sia ragionevolmente certo se esercitare o meno l'opzione di rinnovo o risoluzione del contratto di locazione. Sono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico affinché sia esercitato il rinnovo o la risoluzione. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo riesamina la durata del contratto di locazione se si verifica un evento significativo o cambiamento di circostanze che è sotto il suo controllo e incide sulla sua capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovo o di risoluzione.

5.7 Accantonamento per costi di smantellamento

Il Gruppo ha contabilizzato un fondo a fronte degli obblighi di smantellamento e bonifica degli impianti fotovoltaici, eolici e di aerogenerazione. Nel determinare il fair value del fondo, sono state effettuate stime e formulate ipotesi sui costi attesi per lo smantellamento e la rimozione degli impianti dal sito cui insistono per rimediare ad un danno ambientale causato dallo stesso. Nella stima dei costi attesi, il Gruppo tiene in considerazione i cambiamenti delle normative ambientali che potrebbero avere un impatto sul processo di smantellamento e rimozione degli impianti.

NOTA n. 6 - Acquisizioni del 2023

Di seguito i dettagli delle allocazioni derivanti dalle elisioni delle singole partecipazioni acquisite nel 2023 dalla Undo S.r.l.:

Società	Allocazione	Ammontare
Madre Holding S.p.a.	Avviamento	23.197,0
Undo Adunanza S.p.A.	Avviamento	399,1
Testudo S.r.l.	Avviamento	5.290,4
Cap S.r.l.	Avviamento	1.115,4
Boscow Soc. Agr. a.r.l.	Avviamento	(3,5)
Totale Allocazione		29.998,4

Il fair value alla data di acquisizione è stato allocato completamente ad avviamento.

NOTA n. 7 - Avviamento

La movimentazione della voce avviamento al 31 dicembre 2023, ammonta ad Euro 37.068,8 migliaia, è di seguito evidenziata:

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Ammortamento	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>				
Avviamento	0	37.068,8	0	37.068,8
Totale	0	37.068,8	0	37.068,8

L'avviamento deriva per 30 M€ circa dalle differenze emerse in sede di consolidamento per effetto dell'annullamento delle partecipazioni e della corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata e, per circa 7M€, dall'avviamento iscritto nei singoli bilanci delle controllate.

NOTA n. 8 - Attività immateriali

La movimentazione della voce attività immateriali al 31 dicembre 2023 è di seguito evidenziata:

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Ammortamento	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>				
Diritti di superficie	0	8.413,70	257,40	8.156,30
Concessioni e licenze	0	660,00	8,30	651,70
Licenze e software	0	24,30	5,10	19,20
Immobilizzazioni in corso	0	866,30	0,00	866,30
Altre immobilizzazioni immateriali	0	1.174,10	119,40	1.054,70
Totale	0	11.138,4	390,2	10.748,20

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne (strategie aziendali), né da fonti esterne (contesto normativo, economico, tecnologico nel quale il Gruppo opera) relativi al complesso delle attività immateriali.

NOTA n. 9 - Attività per diritto d'uso

La movimentazione della voce attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2023 è di seguito evidenziata:

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Ammortamento	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>				
Diritto d'uso impianti fotovoltaici	0	5.687,7	857	4.830,7
Totale	0	5.687,7	857	4.830,7

La voce "Diritto d'uso impianti fotovoltaici" comprende principalmente i leasing finanziari sottoscritti per il finanziamento degli impianti.

NOTA n. 10 - Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 è di seguito evidenziata:

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Ammortamento	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>				
Terreni e fabbricati	0	7.634,80	145,40	7.489,40
Impianto fotovoltaico	0	73.836,20	2.815,30	71.020,90
Impianto eolico	0	2.713,00	158,00	2.555,00
Aerogeneratori	0	1.430,20	106,10	1.324,10
Altre immobilizzazioni materiali	0	3.083,20	116,10	2.967,10
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	8.051,10	0	8.051,10
Totale	0	96.748,5	3.340,9	93.407,60

Gli impianti fotovoltaici e gli impianti eolici sono detenuti per la totalità della società controllate.

NOTA n. 11 - Partecipazioni e strumenti di capitale

La voce partecipazioni ammonta complessivamente a Euro 1.491 migliaia

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Ammortamento	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>				
Partecipazioni	0	1.491	0	1.491
Totale	0	1.491	0	1.491

La voce si compone principalmente di anticipi sostenuti dalla controllata Madre Holding ed è riferibile a importi sostenuti per attività di M&A.

NOTA n. 12 - Attività finanziarie non correnti

La voce Altre attività finanziarie non correnti ammonta complessivamente a Euro 10,08 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Attività finanziarie non correnti	0	10,08	10,08
Totale	0	10,08	10,08

NOTA n. 13 – Altre attività non correnti

La voce Altre attività non correnti ammonta complessivamente a Euro 2.118,2 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Credito di imposta eco-bonus/sisma-bonus	0	206,2	206,2
Crediti v/imprese collegate	0	502,7	502,7
Trattenute RAEE GSE (Smantellamento)	0	94,0	94,0
Crediti per caparre confirmatorie	0	833,0	833,0
Depositi cauzionali vari	0	467,0	467,0
Depositi cauzionali per utenze	0	15,3	15,3
Totale	0	2.118,2	2.118,2

NOTA n. 14 - Strumenti derivati attivi non correnti

Si rileva la presenza della sola voce degli strumenti derivati attivi correnti, che sono movimentati esclusivamente dalla società Sun Berserker. La voce ammonta a Euro 498,7 migliaia al 31 dicembre 2023.

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Strumenti fin.der.att.di copert.	0	498,7	498,7
Totale	0	498,7	498,7

Si tratta di strumenti derivati di copertura relativi al tasso di interesse.

Non risultano presenti nel periodo preso in esame strumenti derivati attivi non correnti.

NOTA n. 15 – Rimanenze

La voce rimanenze ammonta a Euro 211,1 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Rimanenze di merci	0	211,1	211,1
Totale	0	211,1	211,1

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e se inferiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale.

NOTA n. 16 - Crediti commerciali

La voce crediti commerciali ammonta a Euro 3.031,7 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Crediti v/clienti	0	3.193,2	3.193,2
Fondo svalutazione crediti	0	(161,5)	(161,5)
Totale	0	3.031,7	3.031,7

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con quanto disciplinato dall'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzati da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

NOTA n. 17 - Crediti tributari

La voce crediti tributari ammonta a Euro 434,1 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce dei crediti tributari correnti:

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Crediti per imposte sul reddito	0	434,1	434,1
Totale	0	434,1	434,1

Non si rileva la presenza di crediti tributari non correnti.

NOTA n. 18 - Imposte differite attive e passive

La composizione delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2023 di seguito riportata. Le imposte differite attive nette della Società al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 1.812,7 migliaia.

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Crediti IRAP per imposte anticipate	0	99,2	99,2
Crediti IRES per imposte anticipate	0	1.713,5	1.713,5
Totale	0	1.812,7	1.812,7

Relativamente alle differite attive la voce risulta principalmente composta come segue:

- Differenze temporanee emerse sulle società controllate
- Differenze temporanee da scritture di aggiustamento IFRS.

Le imposte differite passive nette della Società al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 2.519,2 migliaia.

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Fondo imposte differite	0	2.519,2	2.519,2
Totale	0	2.519,2	2.519,2

NOTA n. 19 - Altre attività finanziarie correnti

La voce Altre attività finanziarie correnti ammonta complessivamente a Euro 769,8 migliaia al 31 dicembre 2023.

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Attività finanziarie correnti	0	769,8	769,8
Totale	0	769,8	769,8

La voce è costituita prevalentemente da investimenti in titoli a breve termine e i relativi interessi attivi da incassare.

NOTA n. 20 - Altre attività correnti

La voce Altre attività correnti ammonta complessivamente a Euro 11.517,4 migliaia al 31 dicembre 2023.

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Altre attività correnti	0	11.517,4	11.517,4
Totale	0	11.517,4	11.517,4

Sono costituiti, principalmente, dai crediti iva e dal conguaglio degli incassi incentivati GSE.

NOTA n. 21 - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 11.815,6 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Banche conti correnti	0	11.811,9	11.811,9
Denaro e valori in cassa	0	3,7	3,7
Totale	0	11.815,6	11.815,6

La liquidità depositata presso le banche matura interessi in base ai tassi variabili di deposito giornalieri. Il Gruppo ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

NOTA n. 22 - Patrimonio netto

Il capitale sociale, interamente versato, è pari a Euro 10.360 migliaia. Il Patrimonio netto è pari a Euro 83.917,9 migliaia al 31 dicembre 2023. Le Altre riserve risultano pari a Euro 73.515,5 migliaia al 31 dicembre 2023. Gli effetti sul Patrimonio Netto dovuti all'attualizzazione del fondo TFR ammontano ad Euro 7,4 migliaia al 31 dicembre 2023, in linea con il principio contabile IAS 19, si rimanda alla NOTA n.21 per l'analisi di dettaglio.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della società controllante Undo. S.r.l. e il bilancio consolidato:

Dati consolidati	2023	
<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Euro '000</i>	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio della Capogruppo	85.174	152,5
Dividendi da società incluse nel consolidamento	-	-
Contribuzione netta delle società consolidate	378	-
Elisioni Intercompany	195	187
Altri movimenti di patrimonio netto	-1.828	7
Risultato/Patrimonio netto consolidato	83.918	42

NOTA n. 23 - Benefici a dipendenti

La voce benefici a dipendenti a Euro 165,7 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In Euro</i>	31 dicembre 2023
Fondo T.F.R. dipendenti	165,7
Benefici a dipendenti	165,7

La voce si movimenta unicamente nel *fondo T.F.R.* dipendenti, comprendendo il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio per la Società. Questo in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, e al trasferimento ad altri Enti a titolo di previdenza complementare.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente. La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti. L'obbligazione della Società, derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La valutazione attuariale del TFR, che è stata effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

A seguito dell'introduzione della Riforma Previdenziale tale metodologia si differenzia a seconda se applicata a Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 oppure con meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

I dati sono stati forniti dai responsabili della Società. La valutazione è stata elaborata considerando a livello individuale i dati dei dipendenti presenti al 31 dicembre 2023.

In aggiunta, qualora tra i dipendenti siano presenti i cosiddetti "cessati non liquidati" e i dipendenti a Tempo Determinato, ossia dipendenti che hanno già interrotto o interromperanno nel corso dei prossimi mesi l'attività lavorativa e nei confronti dei quali il TFR maturato non è stato ancora liquidato, nelle valutazioni effettuate non si è proceduto ad alcuna proiezione della posizione individuale. La passività IAS 19 è stata quindi ipotizzata pari alla riserva civilistica accantonata.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

In particolare, i valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- il **DBO** iniziale, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il **Curtailment/Settlement**, cioè la variazione della passività per effetto di modifiche al piano o eventi che comportano una riduzione di personale, quali chiusura di stabilimenti, mobilità ecc.;
- il **Service Cost (SC)**, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico (tale valore nel caso di adozione della metodologia di cui al precedente punto 3.B risulterà ovviamente nullo);
- l'**Interest Cost (IC)**, cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge;
- i **Benefits paid ed i Transfers in/(out)** rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati Actuarial Gains/Losses (AGL).

Tali Actuarial Gains/Losses si suddividono in tre tipologie:

- da esperienza: dovute alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione ecc. difformi da quanto ipotizzato;
- da cambio ipotesi demografiche: determinate dalle modifiche alle ipotesi demografiche tra una valutazione e l'altra;
- da cambio ipotesi economiche: determinate dalle variazioni nelle ipotesi economiche e principalmente dovute alla modifica del tasso annuo di attualizzazione.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. Le seguenti tabelle riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

	MADRE HOLDING SPA	SUN BERSERKER SRL	TESTUDO SRL	UNDO ADUNANZA SRL	UNDO SRL	TOTALE
Tasso di turnover +1,00%	6.334,67	3.673,07	2.004,17	70.200,02	83.800,07	166.012,00
Tasso di turnover -1,00%	6.379,69	3.615,42	2.004,10	70.209,00	83.192,94	165.401,15
Tasso di inflazione +0,25%	6.466,58	3.707,75	2.004,88	71.386,54	84.867,17	168.432,92
Tasso di inflazione -0,25%	6.250,81	3.586,42	2.003,40	69.070,92	82.211,17	163.122,72
Tasso di attualizzazione +0,25%	6.231,12	3.576,35	2.003,53	68.886,51	81.938,19	162.635,70
Tasso di attualizzazione -0,25%	6.488,04	3.718,89	2.004,74	71.588,39	85.164,55	168.964,61

NOTA n. 22 - Fondi rischi ed oneri

La voce fondi rischi ed oneri ammonta complessivamente a Euro 6.145,6 migliaia al 31 dicembre 2023.
Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Fondo ripristino	0	1.488,9	1.488,9
Altri fondi per rischi e oneri differiti	0	0,2	0,2
Fondo manutenzione ciclica	0	28,1	28,1
F.do di consolid. rischi e oneri futuri	0	4.628,4	4.628,4
Totale	0	6.145,6	6.145,6

La voce accoglie:

- l'accontamento dei costi di smantellamento attesi per regolare l'obbligazione, connessi alla passività di smantellamento;
- l'accontamento dei costi di manutenzione ordinaria svolte periodicamente dopo un certo numero di anni;
- l'accantonamento riferibile alla previsione di possibili risultati economici sfavorevoli delle controllate.

NOTA n. 23 - Debiti finanziari

La voce debiti finanziari totali (correnti e non correnti) ammonta complessivamente a Euro 74.829,6 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi Quota Non corrente	Incrementi Quota corrente	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>				
Debiti finanziari	0	64.891,7	9.937,9	74.829,6
Totale	0	64.891,7	9.937,9	74.829,6

Di seguito la ripartizione tra le diverse tipologie di finanziamento:

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi Quota Non corrente	Incrementi Quota corrente	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>				
Debiti finanziari verso banche	0	35.551,00	6.078,58	41.629,6
Debiti finanziari verso leasing	0	4.732,00	1.772,20	6.504,2
Debiti finanziari altri finanziatori	0	18.261,00	872,15	19.133,2
Debiti finanziari Prestito obbligazionario	0	6.347,60	1.215,00	7.562,6
Totale	0	64.891,60	9.937,94	74.829,5

I debiti leasing si riferiscono principalmente al finanziamento degli impianti detenuti dalle società di Cogib S.r.l., Crianza S.r.l., Extraenergy 3 S.r.l., Kia Rite S.r.l. e Renosolar S.r.l.

I debiti finanziari per prestito obbligazionario si riferiscono a quattro emissioni obbligazionari fatte da Madre Holding, con scadenza 2026, 2027 e 2028 e sottoscritte da Anthilia, Iccrea e Blu Banca.

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti per 18M€ al debito nei confronti del socio di maggioranza.

Si rappresentano i principali finanziamenti in essere:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Non corrente 31.12.2023	Corrente 31.12.2023	Data Emissione	Data Scadenza	Valore Iniziale	Tasso
<i>In migliaia di Euro</i>							
Sun Berserker	23.051,8	20.256,8	2.795,0	19/05/2022	30/06/2032	30.345,0	1,9%+ Eur.6M
Altri	18.235,4	15.294,2	2.941,2				
Totale Debiti finanziari Verso Banche	41.287,2	35.551,1	5.736,2				

NOTA n. 24 – Altre passività

La voce altre passività non correnti ammonta complessivamente a Euro 2.338,3 migliaia al 31 dicembre 2023. Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Altre passività non correnti	0	2.338,3	2.338,3
Totale	0	2.338,3	2.338,3

NOTA n. 25 - Debiti commerciali

La voce debiti commerciali ammonta a Euro 6.855,8 migliaia al 31 dicembre 2023; questa è iscritta al netto degli sconti commerciali, inoltre il valore nominale risulta rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Debiti verso fornitori	0	6.855,8	6.855,8
Totale	0	6.855,8	6.855,8

NOTA n. 26 - Debiti tributari

La voce debiti tributari ammonta a Euro 276,9 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Debiti tributari correnti	0	276,9	276,9
Totale	0	276,9	276,9

NOTA n. 27 - Altre passività correnti

La voce Altre passività correnti ammonta a Euro 2.717,2 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Consist. Finale
<i>In migliaia di Euro</i>			
Altre passività correnti	0	2.717,2	2.717,2
Totale	0	2.717,2	2.717,2

NOTA n. 28 – Ricavi

I ricavi ammontano a Euro 14.755,6 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Ricavi da contratti e da prestazioni di servizi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023
<i>In migliaia di Euro</i>	
Ricavi per cessioni energia	9815,2
Ricavi per vendita energia	3180,1
Fitti attivi	367,1
Prestazioni di servizi	103
Canoni per prestazioni	52,2
Asset Management Tecnico	47
Asset Management Amministrativo	30
Vendita prodotti finiti	15
Altri residuali	72,8
Totale	13.682,4

Nella tabella che segue, invece, si riporta il dettaglio della voce Altri ricavi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023
<i>In migliaia di Euro</i>	
Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	711,8
Altri ricavi e proventi	361,3
Totale	1.073,1

I Ricavi sono tutti realizzati nel territorio italiano.

NOTA n. 29 - Costi per materie prime

La voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a Euro -54,8 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023
<i>In migliaia di Euro</i>	
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	155,1
Variazione rimanenze	-211,2
Oneri accessori su acquisti	1,3
Totale	-54,8

NOTA n. 30 - Costi per servizi

La voce costi per servizi ammonta a Euro 3.970,8 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023
<i>In migliaia di Euro</i>	
Consulenze amministrative, tecniche e generali	1.564,2
Servizi amministrativi, tecnici e generali	436,5
Lavorazioni di terzi	334,0
Utenze	316,5
Spese di Manutenzioni	293,9
Premi assicurazioni	267,8
Altri costi per il personale	147,6
Compensi amministratori	77,6
Compensi revisori	145,6
Compensi collegio sindacale	35,0
Spese spedizioni e trasporti	111,3
Costi auto e automezzi	60,1
Canoni noleggi, locazioni e DDS	56,3
Spese viaggi, alberghi e ristoranti	42,0
Altri costi per servizi	82,3
Totale	3.970,8

NOTA n. 31 - Costi del personale

La voce costi del personale ammonta a Euro 833 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023
<i>In migliaia di Euro</i>	
Salari e Stipendi	712,7
Contributi e oneri previdenziali	70,1
Accantonamento TFR	41,9
Rimborsi, Indennità e Trasferte	8,4
Totale	833,0

NOTA n. 32 - Altri costi operativi

La voce altri costi operativi ammonta a Euro 1.272 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023
<i>In migliaia di Euro</i>	
Sopravvenienze e Minusvalenze passive	553,4
Altre tasse e imposte amministrative	545,3
Costi di competenza esercizi precedenti	69,9
Costi indeducibili	32,8
Sanzioni, penalità e multe	22,3
Erogazioni liberali	14,0
Omaggi	13,2
Contributi associativi	4,2
Altri costi operativi	17,0
Totale	1.272,1

NOTA n. 33 - Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e Svalutazioni ammonta a Euro 4.607,4 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023
<i>In migliaia di Euro</i>	
Amm.to immobilizzazioni immateriali	407,9
Amm.to diritto d'uso impianti	857,0
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.342,5
Totale	4.607,4

NOTA n. 34 - Proventi e oneri finanziari

La voce dei proventi e oneri finanziari ammonta a Euro 2.850,8 migliaia al 31 dicembre 2023.
Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023
<i>In migliaia di Euro</i>	
Proventi finanziari	495,0
Oneri finanziari	3.345,8
Differenze su cambi	0,05
Totale	2.850,8

NOTA n. 35 - Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito ammonta a Euro 206,4 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023
<i>In migliaia di Euro</i>	
Imposte differite attive IRES	399,3
Imposte differite passive IRES	338,5
Imposte differite passive IRAP	24,1
Imposte da consolidato fiscale	(555,4)
Totale	206,4

NOTA n. 36 – Contenziosi

Non sono presenti contenziosi passivi in essere. Nel 2022 la controllata Madre Holding ha promosso il ricorso all'art. 15-bis (cd. Norma Extraprofiti), attualmente ancora pendente.

NOTA n. 37 - Impegni e rischi

Società	Tipologia	Ammontare (importo in €)
Garanzie prestate a favore del gruppo		
Madre Holding S.p.a.	Fidejussioni su mutui	2.239.175
Garanzie prestate dal Gruppo		
Madre Holding S.p.a.	Ipoteca su Immobili	42.727.537
Testudo S.r.l.	Ipoteca su Immobili	6.305.000
Madre Holding S.p.a.	Privilegio speciale su moduli e inverter	38.155.511
Madre Holding S.p.a.	Pegno su quote	2.052.000

NOTA n. 38 - Operazioni significative atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTA n. 39 - Dati sull'occupazione

Le risorse umane rappresentano uno dei pilastri del successo del Gruppo Undo, specialmente in questa fase di crescita strutturale e organizzativa. La politica aziendale è orientata alla valorizzazione delle risorse interne e all'assunzione di nuove figure professionali di alto livello e giovani talenti. Sono stati introdotti sistemi di valutazione del personale e meccanismi premianti per motivare e stimolare le performance, insieme a programmi di formazione e sviluppo mirati a potenziare le competenze manageriali, comunicative e gestionali del top e del middle management. Si presta particolare attenzione al rispetto delle normative, inclusa la 231 e la privacy. La società offre vantaggi aziendali come buoni pasto, copertura sanitaria Metasalute e auto aziendali per il management, e promuove il work-life balance attraverso il flexible smart-working. L'attenzione è focalizzata sia sul benessere dei dipendenti sia sul processo di selezione, finalizzato all'inserimento di figure qualificate non solo per le competenze tecniche, ma anche per la motivazione, la sensibilità ambientale e i valori etici che contribuiscono alla crescita armonica ed etica dell'azienda

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento della gestione si forniscono i principali dati relativi all'occupazione aziendale per società del Gruppo:

31.12.2023	Undo S.r.l.	Undo Adunanza S.r.l.	Testudo S.r.l.	Madre Holding S.p.a.	Sun Berserker S.r.l.	Totale Gruppo
Dirigenti	3	-	-	-	-	3
Impiegati	11	8	-	2	1	22
Operai	-	2	3	-	-	5
Quadri	5	3	-	-	-	8
Totale Dipendenti	19	13	3	2	1	38
Altre tipologie di rapporti						7
Totale Complessivo						45

NOTA n. 40 - Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

I compensi maturati dagli amministratori della Capogruppo ammontano complessivamente a Euro 20 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Capogruppo al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 17,5 migliaia.

I compensi alla società di revisione EY S.p.A. maturati per l'esercizio 2023 su tutto il gruppo sono pari a Euro 146 migliaia.

NOTA n. 41 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del primo trimestre dell'anno è stato sottoscritto un finanziamento bancario del valore di 10 milioni di Euro con la Banca Popolare del Lazio e per una durata complessiva di 18 mesi che supporterà il piano di sviluppo del Gruppo.

È proseguito, inoltre, il trend di crescita del Gruppo con l'allaccio di circa 4 MWp di project greenfield costruiti nel 2023 e l'acquisizione di circa 2 MWp agli inizi del mese di aprile (1MWp impianto wind e 1MWp di fotovoltaico).

NOTA n. 42 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate:

Crediti commerciali

Soggetto Attivo	Soggetto Passivo	Importo
Undo S.r.l.	Cogib S.r.l.	24.188,00
Undo S.r.l.	Karoshi S.r.l.	14.520,00
Undo S.r.l.	Copiolo Solare S.r.l.	6.601,00
Undo S.r.l.	FVAIlfonsine S.r.l.	16.238,00
Undo S.r.l.	Mega Iblea S.r.l.	15.562,00
Undo S.r.l.	Sun Pikes S.r.l.	9.688,00
Undo S.r.l.	Dinamo S.r.l.	36.224,00
Undo S.r.l.	Renowa S.r.l.	53.662,00
Undo S.r.l.	Hironoda S.r.l.	16.501,00
Undo S.r.l.	Tep Renewables (Rooftop PV 1) S.r.l.	16.451,00
Undo S.r.l.	Ecoathos S.r.l.	84.433,00
Undo S.r.l.	Ecoaramis S.r.l.	100.356,00
Undo S.r.l.	Fusione Solare 1 S.r.l.	103.033,00
Undo S.r.l.	Madre Holding S.p.A.	1.506.963,78
Undo S.r.l.	Avantrack S.r.l.	45.495,00
Undo S.r.l.	Cap S.r.l.	238.541,00
Undo S.r.l.	Fusione Solare 2 S.r.l.	21.058,00
Undo S.r.l.	Undo Adunanza S.r.l.	133.242,78
Undo S.r.l.	Testudo S.r.l.	130.249,69
Undo S.r.l.	Eflade Energia S.r.l.	1.172,32
Undo S.r.l.	Mitrindir S.r.l.	373,78
Undo S.r.l.	Garessio S.r.l.	671,00
Undo S.r.l.	Sun Berserker S.r.l.	184.690,47
Undo S.r.l.	Serra Wind S.r.l.	2.232,17
Undo S.r.l.	Tecnoteam S.r.l.	274,50

Finanziamenti a controllate

Soggetto Attivo	Soggetto Passivo	Importo
Undo S.r.l.	Madre Holding S.p.A.	33.800.000,00
Undo S.r.l.	Testudo S.r.l.	3.000.000,00
Undo S.r.l.	Undo Adunanza S.r.l.	1.300.000,00
Undo S.r.l.	Cap S.r.l.	16.500.000,00

Altri crediti

Soggetto Attivo	Soggetto Passivo	Importo
Undo S.r.l.	Undo Adunanza S.r.l.	14.088,67
Undo S.r.l.	Undo Adunanza S.r.l.	512.497,70

Debiti Commerciali

Soggetto Attivo	Soggetto Passivo	Importo
Testudo S.r.l.	Undo S.r.l.	21.747,39
Madre Holding S.p.A.	Undo S.r.l.	18.900,00

Ricavi per Asset Management Amministrativo

Soggetto Passivo	Soggetto Attivo	Importo
Madre Holding S.p.A.	Undo S.r.l.	72.774,78
Sun Berserker S.r.l.	Undo S.r.l.	58.923,74
Undo Adunanza S.r.l.	Undo S.r.l.	25.000,00
Testudo S.r.l.	Undo S.r.l.	11.826,15

Ricavi per Consulenza Fiscale

Soggetto Passivo	Soggetto Attivo	Importo
Madre Holding S.p.A.	Undo S.r.l.	42.000,00
Sun Berserker S.r.l.	Undo S.r.l.	63.000,00
Undo Adunanza S.r.l.	Undo S.r.l.	15.750,00
Testudo S.r.l.	Undo S.r.l.	7.875,00

Ricavi per prestazioni di servizi

Soggetto Attivo	Soggetto Passivo	Importo
Undo S.r.l.	Cogib S.r.l.	24.188,00
Undo S.r.l.	Karoshi S.r.l.	14.520,00
Undo S.r.l.	Copiolo Solare S.r.l.	6.601,00
Undo S.r.l.	FVAlfonsine S.r.l.	16.238,00
Undo S.r.l.	Mega iblea S.r.l.	15.562,00
Undo S.r.l.	Sun Pikes S.r.l.	9.688,00
Undo S.r.l.	Dinamo S.r.l.	36.224,00
Undo S.r.l.	Renowa S.r.l.	53.662,00
Undo S.r.l.	Hironoda S.r.l.	16.501,00
Undo S.r.l.	Tep Renewables (Rooftop PV 1) S.r.l.	16.451,00
Undo S.r.l.	Ecoathos S.r.l.	84.433,00
Undo S.r.l.	Ecoaramis S.r.l.	100.356,00
Undo S.r.l.	Fusione Solare 1 S.r.l.	103.033,00
Undo S.r.l.	Madre Holding S.p.A.	172.868,00
Undo S.r.l.	Avantrack S.r.l.	45.495,00
Undo S.r.l.	Cap S.r.l.	140.091,00
Undo S.r.l.	Fusione Solare 2 S.r.l.	13.286,00

Costi per servizi di Facility Management

Soggetto Attivo	Soggetto Passivo	Importo
Testudo S.r.l.	Undo S.r.l.	24.621,19

Interessi attivi finanziamento soci a controllate

Soggetto Attivo	Soggetto Passivo	Importo
Testudo S.r.l.	Undo S.r.l.	99.791,67
Madre Holding S.p.A.	Undo S.r.l.	1.094.611,11
Undo Adunanza S.r.l.	Undo S.r.l.	43.277,78
Cap S.r.l.	Undo S.r.l.	41.250,00

Tali operazioni rientrano nella normale gestione, sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

NOTA n. 43 - Gerarchia del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile delle attività e passività in essere esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio fair value.

Attività e Passività in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2023	
	Valore Contabile	Fair Value
Finanziamenti	41.287	41.287
Partecipazioni	1.491	1.491
Altre attività finanziarie correnti e non	780	780
Strumenti derivati attivi	499	499

Con riferimento alle passività finanziarie sopra riportate si segnala che risultano valutati al Fair Value Livello 3.

Con riferimento alle partecipazioni si rileva che il costo d'acquisto approssima il fair value in quanto non esiste un mercato attivo delle suddette quote, e qualora la società ipotizzi di cederle prevede di recuperare l'intero prezzo d'acquisto

Il management ha verificato che il fair value delle altre voci approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Fair value – gerarchia

Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. exit price).

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di fair value descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- Livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente o indirettamente osservabile;

- Livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile.

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al fair value, ci siano stati dei trasferimenti tra i Livelli della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso).

Processi di valutazione

Per le misurazioni su base ricorrente e su base non ricorrente del fair value classificato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, il Gruppo utilizza processi di valutazione per definire procedure e principi di valutazione e per analizzare i cambiamenti intervenuti nella misurazione del fair value da un periodo con l'altro.

Si segnala che non si sono verificati cambiamenti nei livelli della gerarchia di fair value utilizzati ai fini della misurazione degli strumenti finanziari e che le metodologie utilizzate nella misurazione di tale fair value di Livello 2 e di Livello 3 sono coerenti.

Le tecniche di valutazione e le considerazioni specifiche per i dati di input di livello 3 sono ulteriormente spiegate nel seguito.

Tecniche di valutazione e ipotesi

Il fair value delle attività e passività finanziarie è il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o si pagherebbe per trasferire una passività in una normale transazione sul mercato principale (o su quello più vantaggioso) alla data di misurazione ed alle condizioni correnti di mercato (un prezzo di uscita) indipendentemente dal fatto che il prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- Il fair value di titoli quotati e obbligazioni è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, obbligazioni derivanti da leasing finanziari o come altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti. Il fair value delle azioni è sensibile sia ad una possibile variazione dei flussi di cassa attesi e/o del tasso di sconto sia ad una possibile variazione nei tassi di crescita. Ai fini della stima il management deve utilizzare dati di input non osservabili che sono riportati nelle tabelle seguenti. Il management valuta regolarmente una serie di possibili alternative a tali dati di input significativi e determina il loro impatto sul fair value totale.
- Il fair value delle azioni ordinarie non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati (DCF). La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del fair value per questi investimenti non quotati.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo i rischi non finanziari dai rischi finanziari. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Il Gruppo, al fine di valutare in maniera più strutturata ed efficace i rischi non finanziari, ha intrapreso un percorso di revisione di tutte le policy di security sia all'interno dell'azienda che verso i propri clienti. Il Gruppo ha valutato i propri rischi, prendendo in considerazione sia i processi aziendali, sia il contesto esterno in cui l'azienda si trova ad operare, sia il contesto interno. L'individuazione delle minacce associate ai contesti interno ed esterno, è frutto di una valutazione soggettiva basata sull'esperienza" da un lato e dai risultati reperiti in letteratura dall'altro. I principali rischi non finanziari cui è sottoposta l'attività della società sono di seguito analizzati.

Rischi connessi all'attività del Gruppo

Per contenere il rischio di settore, la strategia di crescita del gruppo si è concentrata su tre pilastri principali, come precedentemente accennato. Questi includono l'acquisizione di impianti già operativi sul mercato con tariffe incentivanti elevate e vendita dell'energia prodotta sul mercato, lo sviluppo e la costruzione di impianti merchant (*ossia dedicati esclusivamente alla vendita di energia sul mercato*), e infine le attività volte all'efficientamento del proprio parco impianti attraverso interventi di Revamping & Repowering. Tale approccio consente al gruppo di adattare la propria strategia in base all'evolversi del mercato e del contesto regolatorio di riferimento.

Per contenere l'impatto dell'aumento dei costi produttivi, almeno annualmente, la società attua costantemente attività di controllo dei costi, rivedendo accuratamente i prezzi dei servizi esternalizzati e negoziando nuovi accordi contrattuali per adattare le compensazioni alle attuali condizioni di mercato.

Rischi di Compliance

In relazione ai rischi connessi alla responsabilità del Gruppo per gli illeciti derivanti da reato ex D.Lgs.231/01, la strategia di gestione adottata è improntata alla prevenzione tramite un processo strutturato e coerente con le *best practice* esistenti in materia e punta sull'adozione di standard elevati in termini di etica, formalizzati nel Codice Etico, e operativi, descritti in un Modello di Organizzazione e Gestione cui tutti i destinatari sono tenuti ad adeguarsi.

Rischi connessi al management

Il risultato del Gruppo dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il business. Alla luce della scadenza del mandato dell'organo amministrativo possiamo affermare che tale rischio è sotto controllo dell'assemblea dei soci che procede a nominare il nuovo organo amministrativo.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dei dati

La crescente funzione delle infrastrutture tecnologiche aziendali fa aumentare l'esposizione del Gruppo a diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni. Tra essi, le maggiori criticità sono rappresentate da attacchi cibernetici che rappresentano una minaccia da cui difendersi. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a vari rischi finanziari: rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio specifico legato ai covenant finanziari e rischio di credito.

Il controllo sull'attività finanziaria si svolge attraverso l'individuazione ed il monitoraggio di parametri sia qualitativi che quantitativi al fine del contenimento dei rischi ad essa connessi.

In estrema sintesi, di seguito riportiamo le diverse tipologie di rischio individuate e le modalità di monitoraggio da parte delle società appartenenti al Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso attraverso *interest rate swaps* (IRS), designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si riferisce al pericolo che il Gruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento assunti a causa della difficoltà di reperire risorse finanziarie. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi che compongono il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio legato ai covenant finanziari

Tale tipologia di rischio fa riferimento al rispetto dei covenant finanziari e di tutti gli adempimenti previsti dai contratti di finanziamento in essere, con particolare riferimento ai bond e minibond emessi da Madre Holding nel corso dei precedenti esercizi ed il contratto di project finance sottoscritto tra la

società SunBerserker e MPS Capital Services & UniCredit Spa, tra le società Serra Wind e Ellade Energia e Iccrea Banca Impresa.

Al fine di mitigare tale rischio, il management effettua un monitoraggio continuo su tali contratti di finanziamento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano le attività effettuate: (i) nell'ambito del processo di definizione dei budget, calcolo e verifica della tenuta dei ratios; (ii) monitoraggio trimestrale della tenuta dei ratios sulla base delle chiusure infrannuali; (iii) calcolo dei ratios annuali e conseguente comunicazione agli investitori; (iv) monitoraggio continuo del rispetto degli adempimenti informativi previsti dai contratti di finanziamento e delle scadenze previste per i pagamenti delle relative commissioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con GSE e clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Tuttavia, non si può escludere che l'insorgere di situazioni di sofferenza significativa presso alcuni clienti possa comportare delle perdite sui crediti, con conseguenze economiche sui conti economici del Gruppo. Sotto è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali e sulle attività derivanti da contratto del Gruppo, utilizzando una matrice delle svalutazioni:

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023
A scadere	2.833
Entro 90 giorni	17
Entro 365 giorni	9
Oltre 365 giorni	335
Crediti commerciali	3.193



Giacomo Panaro
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roma, 24/04/2024